

ASSOCIAZIONI E TERRITORIO

Ferrara

Io non rischio in piazza A lezione con i volontari «Missione a Traversara, paese d'acqua e fango»

Le squadre della Protezione civile spiegano come affrontare le emergenze. Molti di loro sono reduci dalla spedizione nella Romagna alluvionata



I volontari della Protezione civile in piazza e, in alto, Traversara sott'acqua

FERRARA

Dal terremoto alle ormai sempre più frequenti alluvioni. Siamo abituati a vederli, le loro divise gialle, il nome stampato sul petto, come il sorriso sul volto per dare spesso coraggio a popolazioni stremate, i piedi nel fango. Dall'alluvione al terremoto, passando per gli incendi e per tutto quello che si coniuga con la parola emergenza. Gli uomini e le donne della Protezione civile ieri mattina erano in piazza, con i loro mezzi, per farsi conoscere, per spiegare cosa fanno e soprattutto per spiegare come difendersi quando magari la natura alza un po' troppo la testa e, complice la disattenzione dell'uomo, ci manda al tappeto. **Davanti** alla cattedrale sotto una tenda gialla, sui bordi lo slogan 'Io non rischio', una bella squadra di volontari. Tanto entusiasmo, voglia di mettersi in gioco per gli altri. Come del resto hanno fatto recentemente. Alcuni di loro sono stati nella Roma-

LA GUIDA

Tra il materiale anche un fumetto, quattro guide, quattro percorsi «Non è un gioco, può salvare una vita»

gna devastata per la seconda volta. Tende e mezzi, attorno uno scenario che spezzava il cuore. Sono stati anche a Traversara – meno di mille abitanti, frazione di Bagnacavallo – il paese finito sotto una valanga d'acqua scura, per la seconda volta. Il fiume Lamone, il livello è aumentato per via delle abbondanti piogge, durante la notte riesce a infiltrarsi in una falla dell'argine, dilaga tra le case.

«Quanto fango! – il racconto di una volontaria della Protezione civile –, abbiamo spalato per giorni. Siamo intervenuti con i nostri mezzi, uno è quello». Ed indica il 'gippone' parcheggiato proprio lì accanto, sulla piazza. «La gente ci ha ringraziato, ci sono stati momenti di forte commozione. Nel dramma un'esperienza molto toccante, che mette alla prova la tua umanità», dice un altro volontario. 'Io non rischio' fa parte di una campagna nazionale. Ieri l'iniziativa si è svolta in numerose piazze d'Italia. A Ferrara e provincia indossano la divisa della Protezione civile un migliaio di volontari, sono quasi trenta le associazioni sparse sul territorio. «Imparare a prevenire e ridurre gli effetti di un'alluvione è un compito che riguarda tutti noi», sottolinea ancora una ragazza, pronta a dire sì per affrontare la prossima emergenza. Tra il materiale anche un fumetto, quattro guide, quattro percorsi. Non è un gioco, può salvare una vita.

Futuro e accoglienza

SMONTARE I LUOGHI COMUNI

Studenti a teatro

I migranti visti come una risorsa

All'Ex Teatro Verdi, si è svolto il convegno organizzato da Hs&T, Academy di Cidas, in collaborazione con il Liceo Carducci di Ferrara dal titolo 'Ma lo Sai? Smontare i luoghi comuni per costruire insieme un'accoglienza consapevole'. Hanno partecipato 150 studenti delle quinte del liceo Carducci, accompagnati dai professori.



IMMAGINI E ESPERIENZE

Storie di integrazione

I professionisti Cidas si raccontano

Diversi professionisti di Cidas, che operano nel sistema dell'accoglienza, hanno guidato i presenti nel processo di co-costruzione di una visione più realistica delle dinamiche dell'accoglienza in Italia. Un illustratore della cooperativa Bangherang ha arricchito l'incontro con un 'live recording', trasformando le riflessioni emerse in immagini, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente.



Iniziativa organizzata da Csv Terre Estensi

Al cospetto dell'Ariosto 'Non profit' in festa «Nel segno della pace»



Una settantina di associazioni si sono radunate sotto la statua dell'Ariosto

Grande partecipazione per la seconda edizione di Volontariato in Festa. Una giornata baciata dal sole autunnale ha accolto, l'altro giorno, in piazza Arioste, le associazioni più attive della città. L'iniziativa è stata organizzata da Csv Terre Estensi insieme a 70 associazioni e gruppi. L'evento ha avuto anche il patrocinio del Comune. Nel cuore rinascimentale della città l'appuntamento ha richiamato un grande afflusso di cittadini, curiosi di conoscere il volontariato ferrarese che è sceso nella piazza storica ridisegnandola completamente con i tanti colori e i linguaggi delle associazioni. Quest'anno, poi, il filo tematico della 'Pace' ha dato alla festa quel quid in più che, nell'azione finale di piazza intorno all'installazione del Mandàla, ha restituito a tutti i presenti una vera e propria visione collettiva del volontariato, fatto di cittadine e citta-

dini che si mettono a disposizione per il bene comune e costruiscono la pace quotidiana, mattoncino dopo mattoncino, un tessuto di relazioni che tiene unita la comunità.

A passeggio tra i 32 gazebo delle associazioni che hanno riempito piazza Arioste, la cittadinanza ha potuto conoscere in modo leggero e divertente tante realtà non profit della nostra città: durante la mattina si sono svolti i laboratori interattivi che hanno coinvolto una ventina di classi di dieci licei e istituti d'istruzione superiore di Ferrara, mentre nel pomeriggio il grande gioco cooperativo ideato da Csv e associazioni, "In Gioco per la Pace", ha coinvolto ben 23 squadre che si sono formate sul posto con cittadini di tutte le età. La manifestazione è culminata raccogliendo i numerosi partecipanti sotto la statua dell'Ariosto.